

A Palermo una cittadella dell'infanzia per contrastare la povertà educativa

Si è svolto a Palermo un partecipatissimo convegno, con circa 400 addetti ai lavori, dal titolo “Con e per le bambine e i bambini. Diritti...all'infanzia da 0 a 6 anni” di avvio del progetto “La Cittadella dell'infanzia”, selezionato e finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini – Fondazione con il Sud, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, finalizzato ad ampliare e potenziare i servizi educativi e di cura di bambini di età compresa tra 0/ 6 anni con un focus preciso rivolto alle bambine e ai bambini che vivono in contesti territoriali disagiati.

Il progetto, di cui è capofila la Cooperativa Sociale ASAM e vede il Comune fra i partner, prevede attività che si svolgeranno nell'arco del triennio 2018-2021.

La partnership – pubblico/privato sociale – che vede una collaborazione davvero ampia a tutti i livelli e che intende avvalersi e promuovere il coinvolgimento delle famiglie dei minori interessati, ha una valenza significativa anche in termini di sostenibilità e di continuità nell'azione di contrasto alla povertà educativa.

In questo contesto è presente anche la FISM palermitana. La mia partecipazione e il mio intervento hanno voluto sottolineare, da un lato, le competenze, l'impegno e il primato dell'educazione per un efficace contrasto alla povertà e, dall'altro, collocare questa importante realizzazione all'interno delle strategie generali che l'UE ha definito in particolare negli ultimi anni, a partire dal riconoscimento dell'infanzia quale età per tanti versi decisiva nella vita di ogni persona. In estrema sintesi, l'esigenza di qualità educativa, che deve comunque prevedere un ruolo di primo piano nei confronti delle famiglie e con le famiglie.

Luigi Morgano